

Stasera il "Martedì senese", domani il Risorgimento con Lorenzo Valerio

Agli Intronati per un tuffo indietro "Siena 1838. Un almanacco ritrovato"

SIENA

■ Prosegue l'omaggio della Biblioteca degli Intronati agli autori di Siena con gli appuntamenti de "Il martedì senese". Oggi l'appuntamento è con Mario Morellini e il suo "Siena 1838. Un almanacco ritrovato" (ed. Effigi).

Nella Sala Storica (via della Sapienza, 5) alle 17.30, l'autore insieme al presidente della Biblioteca Raffaele Ascheri illustrerà quello che a tutti gli effetti può essere definito come una fotografia Istat ante litteram che offre ai lettori il quadro e l'atmosfera di una città preindustriale. Anche la scelta di offrire il testo in forma di ristampa anastatica con caratteri tipografici desueti fa parte di un gioco volto a un viaggio nel passato, ormai non più troppo glorioso come l'anno 1838. Ecco che così i dati, notizie e informazioni raccolti dallo scrittore tracciano un'utile istantanea per capire il territorio e la città di Siena. In questo volume Morellini ci offre la possibilità di compiere un'ulteriore esperienza estetica, quella data dalla fruizione delle sue immaginifiche tavole pirografiche.

Mario Morellini nasce a Siena il 30 dicembre 1959, in casa, nella con-



Ascheri Il presidente della Biblioteca degli Intronati

trada del Leocorno. L'affetto per il nonno materno lo porta a dedicargli, prima, il libro filosofico "Bestiarum genus" e poi a tradurre il suo diario di guerra del 1915-18 ricavandone l'opera "Vacanze di guerra". Frequenta l'università, ma non si laurea. Diventa guida ambientale e comincia a dedicarsi alla scuola come esperto esterno di educazione ambientale, scientifica e artistica. Tiene corsi per insegnanti, studenti

delle scuole elementari, medie e licei. I suoi laboratori propongono percorsi di natura, vita al microscopio, paleontologia, archeologia sperimentale, storia e tecniche dei colori e della scrittura, antichi mestieri, chimica e sistema periodico.

La Biblioteca inoltre dedica un focus sul pensiero illuminato del politico Lorenzo Valerio (1810-1865) con il libro di Adriano Viarengo. L'appuntamento, ad ingresso libero, con l'autore e il presidente della Biblioteca Raffaele Ascheri, è per domani sera nella Sala storica (via della Sapienza, 5).

Viarengo, studioso del Risorgimento, redattore e condirettore della Rivista storica italiana, con il suo ultimo lavoro "Lorenzo Valerio. La terza via del Risorgimento" (ed. Carocci) fa conoscere al pubblico un importante personaggio della storia politica italiana.

Lorenzo Valerio fu infatti parlamentare della sinistra liberaldemocratica, giornalista, filantropo, manager e alto funzionario dell'Italia unita. Vivace interprete di pensieri di libertà e di patria indipendenza, promotore dell'istruzione delle classi povere e dell'istituzione di asili infantili, dedicò la sua vita al raggiungimento di questi obiettivi.

